



éphitis
ensemble



mephitis ensemble

Musica e parole, una messa in onore della Dea Mefite: sax, percussioni, basso, contrabbasso e chitarre, quattro musicisti, o meglio, quattro adepti che con brani di radice Worldmusic fortemente impregnati da sonorità jazz, vi accompagneranno per mano dentro la bocca degli inferi: la Valle d'Ansanto nella verde Irpinia, tra culto e leggenda.

*“Est locus Italiae medio sub montibus altis, nobilis et fama multis
memoratus in oris, Amsancti valles”*

*“C'è un posto nel mezzo dell'Italia sotto alti monti, nobile e celebrato
per fama in molte contrade, la valle di Ansanto”*



progetto

Il progetto **“Mephitis – Piccola Raccolta di Brani Mortali”** nasce dalla necessità di raccontare una storia, quella della Mefite della **Valle d’Ansanto**. Poco conosciuta ai più, questa valle si trova nell’irpinia del Nord vicino all’epicentro del terremoto che devastò quel territorio negli anni ’80. Una valle pluricitata da molti autori Latini, uno su tutti Virgilio che nell’Eneide la descrive come la bocca dell’inferno per via di questioni politiche legate alla popolazione che in quei tempi occupava quelle terre: i Sanniti.

Ma cos’è davvero la valle della Mefite?

Una solfatara, o quasi. In mezzo al fitto verde dell’irpinia si sprofonda nel bianco cenere della valle dove la pioggia, le esalazioni tossiche e il terreno fortemente argilloso hanno dato vita a queste pozze bullicanti.

Fin dall’antichità l’acqua piovana che si depositava nella Valle veniva utilizzata per curare ogni genere di malattia e di epidemia come rimedio magico e divino. Per poter beneficiare di quest’acqua miracolosa bisogna scendere nella valle, dove sia per la conformazione geologica, sia per le esalazioni tossiche è davvero pericoloso addentrarsi.

“Le pozze bullicanti non sono mai secche. Si rigenerano, sempre. Fin quando gli animali andranno a dormire ai piedi della Dea, essa non smetterà mai di piangere la maledizione che l’affligge. Una solitudine beffarda e infame quella di Xoanon, la donna che soffocava i suoi affetti nel suo stesso pianto.”



PICCOLA RACCOLTA DI
BRANI MORTALI



il disco

"Il disco è un omaggio alla classicità, al folklore, alla musica jazz in favore di atmosfere pacate e contemplative, misteriose e profonde; è il ritorno ad una dimensione impenetrabile tra la vita e la morte."

ROCKIT

<https://www.rockit.it/recensione/45742/mephtisense-ble-mephtis-ensemble-piccola-raccolta-di-brani-mortali-ep>

Il disco Ep è frutto dell'arrangiamento di 4 composizioni del chitarrista Foggiano **Andrea Marchesino**, che attualmente collabora anche con **Daniele Sepe**. È stato realizzato grazie ad una campagna di crowdfunding su Produzioni Dal Basso ed una serie di concerti tra Roma e Puglia. Registrato a Marzo 2019 in Puglia nel Combo Studios di Lucera, dove abbiamo anche avuto modo di presentare il nostro disco in una diretta facebook.

Un **EP** per raccontare tutto questo, una "**Piccola Raccolta di Brani Mortali**".

Una vera e propria messa in onore della dea. Lo sviluppo si sorregge su quattro brani di radice **Worldmusic** mista ad alcune sonorità Jazz dove le melodie la fanno da padrone. I brani saranno le preghiere e la loro voce saranno loro, i musicisti, nelle vesti di adepti della dea estranei da qualsiasi forma di giudizio.



de mephitis

L'arduo compito del sacerdote è stato affidato ad un attore, **Claudio Spadaro** che tra una preghiera e l'altra condurrà il pubblico mano nella mano a godere del sacro rito, leggendo un "testo sacro" scritto proprio per l'occasione da **Igor Geat**. In eterno conflitto tra il sacro e il profano, tra divinità pagana e il culto religioso in una visione sincretica, animistico religiosa che perfettamente racconta ed estende i contenuti di questo territorio, luogo di leggende e di narrazioni incredibili.



Quando **Mefite** rumoreggia in modo strano, con forti boati starebbe per rapire un'anima del popolo; o quando le acque della **Mefite** si alzano diventando scure, il fango ribolle eccessivamente ed il fetore (simile ad uova marce) si fa insopportabile e nauseabondo, qualche calamità naturale è in agguato. Infatti, si dice che prima del **sisma del 23 novembre 1980** le acque del fiume fossero diventate nere ed il cattivo odore insopportabile. Per concludere, è inevitabile citare il **mito irpino** legato alla **Valle d' Ansanto** che vede protagonisti **Plutone** (dio dell'Ade) e **Proserpina** (figlia di Demetra/Cerere).

Secondo questo famoso mito il dio dell'Averno, **Plutone**, sarebbe fuoriuscito dalle profondità della terra (proprio nel punto della **Mefite**) per rapire la bella fanciulla ... La terra si spaccò e il dio erculeo e vigoroso balzò fuori su un cocchio trainato da quattro nerissimi cavalli e con le sue braccia possenti afferrò la giovane portando-la con sé nel regno dei morti e consentendole di tornare sulla terra solo in una parte dell'anno: la primavera. Stando al mito dunque, quando **Persefone/Proserpina** è nell'Ade , sul mondo cala il freddo e la natura si addormenta, dando origine all'autunno e all'inverno, mentre nei restanti sei mesi la terra rifiorisce, dando origine alla primavera e all'estate. **Morte e vita** insieme, tenuti saldi **dall'Amore!**



il gruppo

Quattro musicisti, quattro amici, quattro adepti.



Andrea Marchesino

Il progetto nasce da un'idea di Andrea Marchesino, foggiano, chitarrista classico per studi musicista Jazz per passione. Un anno dopo il suo arrivo a Roma decide di fondare il gruppo e di pubblicare per la prima volta un suo lavoro di musiche originali affidandosi agli incontri anch'essi magici avvenuti nella Capitale.



Matteo Marseglia

La voce del cinghiale. Sassofonista jazz e compositore Matteo è di Anzio, una piccola città di mare vicino Roma. Viaggia e studia composizione e strumento in Germania dove acquisisce un linguaggio prettamente jazzistico senza abbandonare mai la sua passione per la WorldMusic.



Davide Roberto

Nativo di Andria, è il cuore pulsante del progetto. Si forma a Roma come Percussionista, approcciando a vari stili della World Music. Grazie al percorso di studi in Etnomusicologia si avvicina al repertorio di musica tradizionale pugliese e del centro sud Italia con una tesi di laurea inerente il tamburello italiano. Negli anni approfondisce la passione per il ritmo incontrando molti stili differenti di musica etnica dal klezmer alla musica popolare Brasiliana.



Giovanni Scamardella

Bassista, Giovanni è il più piccolo della banda ma dotato di un grandissimo istinto musicale. Napoletano verace, figlio di liutaio, cresciuto a pane e musica popolare. Da pochi anni studia Jazz a Roma

link

TARANTELLA MEPHITIS ENSEMBLE

<https://www.youtube.com/watch?v=KQ5ODfJ-uHY>

PROMO

<https://www.youtube.com/watch?v=0gB0VCJI3Fo>

LIVE @ COMBO STUDIOS

<https://www.youtube.com/watch?v=SbHYm2OKADQ>

STREAMING

“Piccola Raccolta di Brani Mortali”



contatti

 mephitisensemble.wixsite.com/mephitis

 Mephitis

 mephitisensemble

 Mephitis Ensemble

 Mephitis Ensemble

 **ANDREA MARCHESINO**

 +393896914040

 mephitisensemble@gmail.com